

MalpensaNews

“Lì dove serve”. Il 27 febbraio è il giorno che ricorda la nascita del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Santina Buscemi · Friday, February 27th, 2026

C'è una caratteristica fondamentale che accomuna tutte le donne e gli uomini appartenenti al **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**. Non parlano mai al singolare. Anche i capisquadra, anche i comandanti: in tutti i gradi di comando, regna incontrastato quel “Noi”. «**Noi abbiamo fatto, noi siamo intervenuti**» ripetono, a dimostrare quell'**unione di intenti fra chiunque indossi la divisa di vigile**.

Esserci: “[#lidoveserve](#)” come ricorda l’hashtag scelto dalle pagine ufficiali del Corpo nazionale per raccontare gli interventi disseminati ovunque sullo Stivale. **24 ore su 24, 365 giorni all’anno: i Vigili del Fuoco ci sono sempre.**

E oggi sul calendario c'è una data cerchiata di rosso: il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, istituito ufficialmente il 27 febbraio del 1939, festeggia l’87esimo anniversario dalla nascita**. Questi gli eventi in programma a Varese per l’importante ricorrenza. (leggi [qui](#))

Ottantasette anni al servizio della comunità, dunque, sempre pronti a rispondere alle chiamate e intervenire in caso di incendio, ma non solo.



Lì dove serve : non solo negli incendi

Lo abbiamo visto tutti, con la recente tragedia di Niscemi: di fronte al crollo della collina, i Vigili del Fuoco sono subito intervenuti, per mettere in sicurezza l'area, fare i sopralluoghi sulle zone ancora a rischio frana, occuparsi dell'incolumità della popolazione e gestire la complessità degli interventi, collaborando con le altre Forze dell'Ordine.

Incendi, calamità naturali, ma anche tanto altro:

“La missione principale dei Vigili del Fuoco è il soccorso tecnico urgente, che riguarda la protezione delle persone, dei beni e dell'ambiente da incidenti, disastri e catastrofi, comprendendo tutte le tipologie di intervento: incendi, incidenti stradali, rischi industriali e inquinamento, incendi boschivi, salvataggio di persone in pericolo, incastrate, ferite, intossicate, annegate o disperse. Anche la protezione ambientale è diventata una delle missioni a pieno titolo del soccorso pubblico; oggi, proteggere la natura dai prodotti tossici, dai cambiamenti climatici o dagli incendi boschivi, fa parte della vita quotidiana dei Vigili del Fuoco”.

A questo si aggiunge una capillare attività di formazione degli addetti anti-incendio, rivolta ai contesti aziendali che ne facciano richiesta.

I dati parlano chiaro: una media di 2820 interventi giornalieri nel 2025, per un totale di **?1.029.633? uscite su tutto il territorio nazionale**. Guardando più da vicino la nostra regione, sono stati 94mila gli interventi dei VVF in Lombardia lo scorso anno.

Serve più attenzione dalla politica e dall'opinione pubblica

Eppure c'è tanto altro, di cui non si parla abbastanza.

Ci sono le carenze di organico che caratterizzano gran parte dei comandi in Italia. Una non adeguata presenza di agenti che penalizza fortemente l'attività. Le donne e gli uomini corrono dopo ogni chiamata, fanno il possibile, sempre col massimo dell'impegno, ma quando le risorse sono inadeguate, il compito diviene ancora più arduo.

Proprio su questo tema è diventato oggetto di una interrogazione parlamentare da parte del senatore Alessandro Alfieri, del Partito Democratico, che ha evidenziato come la **carenza di personale dei Vigili del Fuoco in provincia di Varese** «incida direttamente sulla capacità operativa del comando provinciale e sulla sicurezza del territorio».

Prima di lui in anni recenti, dallo schieramento opposto, erano stati gli onorevoli Stefano Candiani e Andrea Pellicini a muoversi per lo stesso scopo, a dimostrazione di come salvaguardare l'attività dei pompieri sia un'attenzione bipartisan.

Grave carenza nell'organico nei Vigili del Fuoco di Varese: Alfieri porta il caso al Senato

Alle carenze di organico, su tutta la Penisola, si aggiunge la mancanza di dotazioni specifiche fondamentali, come le autoscale. Denunce, richieste e interrogazioni parlamentari mettono in evidenza delle problematiche che non dovrebbero esserci.



Un'altra questione della quale i media si stanno occupando ancora troppo poco è l'indagine che si sta portando avanti sui PFAS sulle **dotazioni dei Vigili del Fuoco**. A innescare l'allarme quanto accaduto ad Arezzo fra il 2022 e il 2023: «Le sostanze Pfas sono sospettate di essere connesse alla morte per glioblastoma di quattro vigili del fuoco. Il sospetto è che ci sia stata esposizione potenziale a queste sostanze attraverso tute e schiume antincendio utilizzate nel servizio». ([Questa](#) la nota diffusa da una delle sigle sindacali del Corpo Nazionale, ndr)

Un monitoraggio indipendente condotto da Greenpeace Italia e dal sindacato USB Vigili del Fuoco ha rilevato la presenza di queste pericolose sostanze nei dispositivi di protezione individuale (DPI), incluse le giacche, e nel sangue di Vigili del Fuoco di diversi comandi italiani. L'indagine è stata presentata il 9 giugno 2025 alla Camera dei Deputati. Un argomento serio e importante, ancora oggetto di approfondite indagini, ma in riferimento al quale è opportuno tenere occhi e orecchie aperti.

Un dovere, per la politica e l'opinione pubblica, salvaguardare la salute di chi è sempre pronto ad intervenire #lìdoveserve.

Perché – dicevamo all'inizio – c'è un "Noi" che ingloba tutti i Vigili del Fuoco, pronti ad agire, senza distinzioni di grado.

E c'è un "Noi" che accomuna i pompieri e la società stessa, della quale si sentono parte e che cercano di proteggere.

I bambini "Pompieri per un giorno"



E lo fanno anche occupandosi delle nuove generazioni. Commuovono sempre le [consegne di doni ai bambini ricoverati negli ospedali](#), ma ci sono anche tanti momenti di svago.

Da nord a sud, le giornate in cui i bambini sono chiamati a indossare il caschetto e a provare ad arrampicarsi su una scala per salvare un gattino di peluche, o ad usare un idrante per spegnere un incendio, si rivelano sempre un successo.



Le varie “Pompieropoli” o “Un giorno da pompiere” fanno sempre il tutto esaurito e i più piccoli tornano a casa con una lezione importante sul prendersi cura del prossimo, con spirito di servizio e attenzione, come agisce chiunque faccia parte del Corpo Nazionale.

Quei sogni d’infanzia tramutatisi in lavoro e impegno quotidiano



E chissà, forse capita che qualcuno in divisa, dopo aver fatto giocare quei bambini, si fermi poi a sorridere con un po' di nostalgia. E si ritrovi, adesso con qualche anno in più, con magari i primi capelli grigi in testa o il pizzetto sale e pepe, a ripensare con tenerezza ai suoi sogni d'infanzia, quando già desiderava indossare quella divisa, per spegnere incendi e contribuire a rendere le nostre città più sicure.

Gli uomini e le donne dei Vigili del Fuoco, oggi in festa per questo 87esimo compleanno, lo fanno ogni giorno.

E a loro va il “grazie” dell'intera società.

I Vigili del Fuoco festeggiano la loro storia: il 27 febbraio diventa la giornata nazionale del Corpo

This entry was posted on Friday, February 27th, 2026 at 6:01 am and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.